

Determina n. 2 del 13 novembre 2023

Oggetto: lavori di costruzione del Nuovo Tunnel del Colle di Tenda e delle opere accessorie comprensive dell'opera di presa della Sorgente San Macario.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTI

- il decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici;
- l'articolo 4 del predetto decreto legge n. 32/2019 che prevede misure per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali e, in particolare, il comma 1 concernente individuazione degli interventi per la cui realizzazione o completamento si rende necessaria la nomina di uno o più Commissari Straordinari disposta con i medesimi decreti;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 aprile 2021 (ammesso alla registrazione della Corte dei Conti il 20 maggio 2021 n. 1251) con il quale l'intervento in oggetto è stato individuato quale intervento infrastrutturale caratterizzato da un elevato grado di complessità progettuale, da una particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico amministrative ovvero che comportano un rilevante impatto sul tessuto socio-economico a livello nazionale, regionale o locale, per la cui realizzazione o il cui completamento si è resa necessaria la nomina di un Commissario Straordinario nella persona dell'Ing. Nicola Prisco, dirigente di ANAS S.p.A. (Responsabile Struttura Territoriale Lombardia);

- l'art. 16 del D.lgs 50/2016 il quale in conformità alle direttive europee, prevede l'inapplicabilità delle sue disposizioni, agli appalti pubblici che le stazioni appaltanti sono tenute ad aggiudicare o ad organizzare nel rispetto di procedure diverse stabilite da uno strumento giuridico che crea obblighi internazionali, quali un accordo internazionale, concluso in conformità dei trattati dell'Unione europea, tra lo Stato e uno o più Paesi terzi o relative articolazioni e riguardanti lavori, forniture o servizi destinati alla realizzazione congiunta o alla gestione congiunta di un progetto da parte dei soggetti firmatari;

PREMESSO CHE

- la realizzazione dell'opera nasce dalle indicazioni espresse dalla Commissione Intergovernativa per il Miglioramento dei Collegamenti Franco-Italiani nelle Alpi del Sud (d'ora innanzi "CIG") per la quale *"la sicurezza del tunnel stradale del Tenda rappresenta una priorità assoluta"* e per tal motivo occorre procedere con la costruzione di un'opera nuova mantenendo una corsia per ogni senso di marcia;
- in data 12 marzo 2007 in Parigi è stato sottoscritto fra il governo della Repubblica italiana e il governo della Repubblica francese *"l'Accordo relativo all'attuazione di una gestione unificata del Tunnel di Tenda e alla costruzione di un nuovo tunnel"* con il quale, fra l'altro, sono stati stabiliti i principi e le condizioni per la costruzione di un nuovo tunnel, mediante la realizzazione di una nuova canna nelle immediate vicinanze del tunnel esistente ed il rialesaggio del tunnel esistente. Il progetto prevedeva la costruzione di una nuova canna monodirezionale dall'Italia verso la Francia con carreggiata pari a m 6,50 e l'ampliamento (alesaggio) dell'attuale tunnel sino a raggiungere le dimensioni della nuova canna, per ricavare il collegamento Francia-Italia, il tutto completato da una serie di by-pass pedonali e carrabili che collegano le due gallerie. I lavori all'aperto in territorio italiano erano limitati all'adeguamento degli imbocchi e del piazzale di accesso ed al ripristino della viabilità locale, oltre alla

creazione di una opera di presa per l'adduzione di una sorgente alternativa in grado di sostituire la Sorgente del Tenda in comune di Vernante. In territorio francese, era prevista la realizzazione di una nuova opera di scavalco del Fosso della Cà ed il rifacimento dei tornanti presenti dall'imbocco sino all'attuale ponte di Romanin;

- l'art. 3 del suddetto Accordo definisce i nuovi compiti della CIG quale organismo incaricato dell'attuazione del medesimo avvalendosi del supporto del Comitato di Sicurezza (art. 4) e della Commissione Tecnica (art. 5);
- in particolare al comma 4 dell'art. 22 del suddetto Accordo è specificato che *"ogni modifica del costo di riferimento dell'opera presentata dal committente delegato per aggiornamento dei prezzi o secondo le procedure previste dalla normativa italiana sui lavori pubblici, sia in sede di progettazione esecutiva che di variante in corso d'opera, deve essere convalidata dalla CIG"*;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 aprile 2021 (ammesso alla registrazione della Corte dei Conti il 20 maggio 2021 n. 1251) con il quale l'intervento in oggetto è stato individuato quale intervento infrastrutturale caratterizzato da un elevato grado di complessità progettuale, da una particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico amministrative ovvero che comportano un rilevante impatto sul tessuto socio-economico a livello nazionale, regionale o locale, per la cui realizzazione o il cui completamento si è resa necessaria la nomina di un Commissario Straordinario nella persona dell'Ing. Nicola Prisco, dirigente di ANAS S.p.A. (Responsabile Struttura Territoriale Lombardia);
- in data 30 gennaio 2012 è stata sottoscritta la *"Convenzione relativa al finanziamento della costruzione del nuovo tunnel"* (come previsto nell'Accordo di Parigi) che stabilisce le modalità di erogazione, alla parte

italiana, e di partecipazione finanziaria della parte francese per le spese relative alla costruzione del nuovo tunnel stradale di Tenda;

- ai sensi dell'Accordo, con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 12 dicembre 2008, Anas S.p.A. è stata individuata quale committente delegato per la realizzazione del nuovo Tunnel;

- in data 09 marzo 2012, con dispositivo del Presidente Anas n. 24, dichiarato efficace il 05 aprile 2012 con prot. n. CDG-0047433-P, la gara per appalto integrato è stata aggiudicata all'ATI Grandi Lavori Fincosit S.p.A. – Toto S.p.A. Costruzioni Generali (Progettista indicato: Progin S.p.A.), con un ribasso pari a 35,03651% e importo complessivo offerto pari a € 117.531.538,01 di cui € 107.001.538,01 per lavori, € 9.000.000,00 per Oneri della Sicurezza, € 1.530.000,00 per spese di progettazione;

- in data 01 giugno 2012 è stato stipulato il contratto (Repertorio n. 10640 in atti del Notaio Dott. Paolo Cerasi, di Luigi, - Raccolta n. 5611) per l'affidamento all'ATI Grandi Lavori Fincosit S.p.A. – Toto S.p.A. Costruzioni Generali dell'appalto integrato per la progettazione e l'esecuzione dei lavori *"di costruzione del nuovo tunnel del colle di Tenda e delle opere accessorie comprensive dell'opera di presa della sorgente San Macario"*, per l'importo contrattuale di € 117.531.538,01 e un tempo per dare ultimate le opere di 240 giorni a partire dalla consegna dei lavori per le opere di captazione della sorgente San Macario e 2280 giorni per le opere del Nuovo tunnel del Colle di Tenda comprensive di tutte le lavorazioni all'aperto e in sotterraneo;

- con dispositivo n. CDG-0148381-P del 18 novembre 2013 il Progetto Esecutivo redatto dall'Appaltatore è stato approvato da Anas e con Repertorio n. 12054 del 08 aprile 2014 è stato stipulato il relativo Atto Aggiuntivo;

- con verbale di consegna parziale del 22 ottobre 2012, sono state consegnate all'A.T.I. le sole opere relative alla realizzazione, in territorio francese, della parete chiodata OA10 e della deviazione del fosso

della Cà, oltre alla predisposizione delle aree di cantiere. Successivamente con verbale di consegna del 20 dicembre 2012 è stata consegnata all'appaltatore l'opera di presa della sorgente di S. Macario in comune di Vernante;

- il 21 novembre 2013, nelle more della stipula dell'Atto Aggiuntivo relativo alle variazioni introdotte con il progetto esecutivo, sono stati consegnati tutti i lavori, per cui, in base al tempo contrattuale di 2280 giorni, la loro ultimazione è stata prevista al 17 febbraio 2020;

- in data 05 aprile 2018 Anas ha provveduto alla risoluzione contrattuale per grave inadempimento dell'Appaltatore ATI Grandi Lavori Fincosit S.p.A. – Toto S.p.A. ;

- a seguito della procedura di scorrimento ex art. 140 del D.lgs. 163/06, in data 15 maggio 2019 con n°15736 di Rep., è stato stipulato il nuovo contratto di appalto integrato con l'impresa seconda classificata, Consorzio Stabile Edilmaco, per l'esecuzione dei lavori di cui al progetto di completamento, lavori consegnati parzialmente con verbale in data 30 maggio 2019;

- il 18 marzo 2020, sono stati sospesi i lavori ai sensi dell'art. 158 comma 2 del D.P.R. 207/2010, con decorrenza 16 marzo 2020, a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

- il 05 maggio 2020 è stata disposta la ripresa dei lavori;

- il 26 maggio 2020 è stata effettuata la consegna dei lavori in via definitiva e, in considerazione del tempo utile contrattuale di giorni 1.730 (millesettecentotrenta), è stato stabilito il termine finale dei lavori al 18 febbraio 2025;

- nel corso dell'esecuzione dei lavori sono emerse circostanze e si sono verificate condizioni che hanno reso necessario redigere una 2^ Perizia di Variante ai sensi e per gli effetti dell'art. 132 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii, giusta autorizzazione della Direzione Generale Anas prot. 200758 del 17 aprile 2020;

- prima del completamento delle attività di redazione della 2^ Perizia di Variante (c.d. PV2) nei giorni 3 e 4

ottobre 2020, l'area interessata dai lavori – sia in territorio italiano che in territorio francese – è stata investita da un evento alluvionale (c.d. tempesta "Alex") che ha determinato ingenti danni ai territori dei due Paesi nonché alle strutture dei cantieri e ad una parte delle opere già realizzate;

- conseguentemente, i lavori sono stati sospesi in data 7 ottobre 2020, ai sensi degli artt. 158 comma 1 e 159 comma 1 del D.P.R. 207/10, con decorrenza 03 ottobre 2020;

- con decreto del Presidente del Consiglio del 22 ottobre 2020, è stato dichiarato lo stato di emergenza sul territorio italiano, in quanto gli effetti dell'evento hanno determinato l'isolamento delle comunità della valle del Vermenagna in Italia e della valle Roja in Francia;

- con DPCM del 16 Aprile 2021 è stato nominato un Commissario Straordinario, nella persona dell'ing. Nicola Prisco, per la realizzazione del Nuovo Tunnel del Colle di Tenda, ai sensi dell'art. 4 del D.L. n. 32/2019 come modificato dall'art. 9 del D.L. 76/2020;

- tra i numerosi danni subiti dalle pertinenze del cantiere a seguito della tempesta "Alex" si è registrata l'interruzione del collegamento internazionale al colle di Tenda dovuto principalmente:

- sul versante Francese alla completa distruzione dell'area di imbocco a seguito del crollo dei due ponti sulla RD6204 di collegamento delle gallerie con la zona dei tornanti, ai fenomeni franosi nel vallone della Cà, all'erosione dei rilevati spondali dovuti all'esondazione contemporanea dei corsi d'acqua del rio della Cà, del torrente Cannelle e del fiume Roja;
- sul versante Italiano all'esondazione contemporanea del rio del "Condominio" e del torrente Panice che hanno causato il crollo della già realizzata stradina di accesso alla fraz. Tetti Belvedere, di parte delle aree di cantiere, di una porzione del corpo stradale della S.S. n. 20 a inizio lotto ed il riempimento detritico del nuovo edificio impianti e della vecchia cabina impianti del tunnel esistente, causando la messa fuori servizio e l'inutilizzabilità di tutte le apparecchiature elettriche esistenti;

- a causa dei danni provocati dalla tempesta "Alex" e della conseguente impossibilità di procedere con i lavori previsti per il versante francese sono state sviluppate diverse ipotesi alternative per il riavvio dei lavori sul versante francese che sono state esaminate nel corso della riunione del 19 aprile 2021 dalla Commissione Tecnica e dal Comitato di Sicurezza della CIG:

- successivamente nella riunione del 5 maggio 2021, la CIG, dopo aver esaminato le problematiche tecniche, amministrative ed economiche connesse alle diverse ipotesi progettuali ha disposto di procedere alla progettazione ed esecuzione dei lavori di realizzazione di un nuovo ponte di scavalco del vallone della Cà con l'adeguamento dell'imbocco sul versante francese e la conseguente modifica dei tratti terminali delle gallerie, la riprogettazione delle opere esterne sul versante Francese, il ripristino delle opere danneggiate a seguito di "Alex" sul versante Italiano, mantenendo inalterate le altre opere previste in contratto;

- a seguito delle determinazioni assunte dalla CIG, Anas al fine di riavviare rapidamente i lavori, ha intrapreso, in contraddittorio con l'appaltatore, una approfondita disamina delle nuove e mutate condizioni tecnico/esecutive, volta ad individuare un nuovo assetto negoziale che ristabilisse l'equilibrio contrattuale tra le parti, atteso che l'evento alluvionale ha determinato la necessità:

- o di introdurre modifiche al tracciato originario delle gallerie nella parte terminale lato Francese;
- o di introdurre nuove opere non previste in contratto;
- o di apportare modifiche rilevanti alle modalità esecutive di alcune lavorazioni;
- o di monitorare costantemente il rischio frane e valanghe in fase di cantiere.

- la riduzione delle aree di cantiere sul versante francese, le difficoltà di collegamento con la rete stradale francese e il crollo dei due ponti di collegamento sulla RD6204, hanno comportato una modifica della viabilità di cantiere nonché una diversa modalità di avanzamento dello scavo delle due gallerie;

CONSIDERATO CHE

- con nota prot. 21/00175 del 18 giugno 2021 il Consorzio ha comunicato di rifiutare di proseguire i lavori alle condizioni economico-contrattuali originarie;
- la Stazione Appaltante, valutata l'ipotesi di risolvere il contratto con l'appaltatore e procedere con un nuovo appalto, ne ha escluso la convenienza sia sotto il profilo economico che temporale, trattandosi di ipotesi incompatibile con le necessità dei territori italo-francesi di ripristinare celermente il collegamento internazionale e con l'esigenza di contenere l'incremento dei costi dell'opera; in particolare, la risoluzione contrattuale e il successivo riaffidamento comporterebbero, oltre a un prolungamento dei tempi anche un costo maggiore rispetto a quello derivante dalla prosecuzione dell'appalto con il Consorzio;
- con nota prot. 21/00195 del 20 luglio 2021 il Consorzio ha manifestato la propria disponibilità a proseguire il contratto di subentro a seguito di una nuova rinegoziazione delle condizioni economico-contrattuali;
- pertanto, con nota prot. CDG-0488505-U del 30 luglio 2021 il Commissario Straordinario ha proposto nuove condizioni economico-contrattuali per proseguire il contratto, subordinando l'efficacia di tali condizioni alle autorizzazioni e/o approvazioni da parte della CIG e della Stazione Appaltante, nonchè alla sottoscrizione dell'Atto di Sottomissione entro 60 giorni dalla firma per accettazione; nella medesima nota veniva imposto altresì all'appaltatore di obbligarsi al riavvio immediato dei lavori e al rispetto dei tempi di riapertura del collegamento internazionale, e quindi entro il termine massimo di dicembre 2023 per l'apertura del tunnel SUD ed entro giugno 2025 per il completamento dei lavori e l'apertura del tunnel Nord;
- con nota prot. 21/00216 del 4 agosto 2021 l'appaltatore ha accettato la proposta;
- con nota del 5 agosto 2021 n. 503342 Anas ha chiesto, in virtù del disposto di cui all'art. 22 dell'Accordo

di Parigi, la necessaria condivisione della CIG del nuovo importo complessivo dell'investimento rispetto a quello definito con l'approvazione del progetto esecutivo originario;

- con nota di riscontro del 12 agosto 2021, la Commissione Tecnica della CIG, ha condiviso il nuovo assetto negoziale e il conseguente aumento dell'importo complessivo dei lavori (fatta salva la modifica del quadro finanziario), evidenziando la necessità di ridurre ulteriormente i tempi di esecuzione dell'opera;

- il 1° settembre 2021 il Direttore dei Lavori ha ordinato la ripresa parziale delle attività e delle lavorazioni rimaste invariate rispetto al progetto originario di contratto;

- nel corso della riunione del 30 settembre 2021 la CIG ha condiviso le proposte di ANAS in merito alle scelte progettuali, alla stima provvisoria dei conseguenti maggiori costi ed alla necessità di adeguamento dei termini contrattuali autorizzando così ANAS, a procedere alla stipula di un Atto Aggiuntivo al contratto alle nuove condizioni sotto specificate;

- il 13 ottobre 2021 il Commissario Straordinario ha adottato la determina n. 1 con cui ha disposto le seguenti nuove condizioni contrattuali motivando in merito alla necessaria applicazione delle stesse:

- a) *"l'importo dei lavori ancora da eseguire e previsti nel contratto (esclusi quelli dei due SAL emessi e del terzo SAL in corso di emissione, di cui si dirà di seguito) sia assoggettato, anziché al ribasso contrattuale del 35,03651%, al ribasso medio desunto da gare d'appalto per nuove opere esperite da Anas nell'ultimo biennio che è pari al 17,54%;*
- b) *i prezzi netti contrattuali saranno ridefiniti provvedendo a disapplicare, a ciascun prezzo netto del progetto esecutivo e dei Nuovi Prezzi concordati durante il corso dei lavori, il ribasso offerto del 35,03651%, ottenendo un prezzo lordo al quale verrà pertanto applicato il nuovo ribasso contrattuale ridefinito corrispondente al 17,54%;*

- c) per tutti i lavori da progettare e per quelli da riprogettare, i quali saranno computati in parte a misura e in parte a corpo, gli importi siano determinati con i prezzi netti calcolati come definiti al paragrafo precedente o all'uopo concordati come da Regolamento (DPR 207/2010);*
- d) le nuove condizioni economiche contrattuali, determinate dall'applicazione dei prezzi netti ridefiniti come indicato nei paragrafi precedenti, comprendono anche l'aggiornamento dei prezzi stessi che si intendono aggiornati alla data di stipula dell'Atto Aggiuntivo;*
- e) gli importi afferenti i due SAL già emessi e il terzo SAL in corso di emissione, attinenti le lavorazioni di cui agli Ordini di Servizio n°1, n°2, n°3, n°4, n°8 e n°9 e per i quali si è reso necessario determinare i nuovi prezzi giusto verbali di concordamento N.P. del 03/03/2020 e del 24/02/2021, siano corrisposti secondo le condizioni contrattuali originarie con ribasso del 35,03651%;*
- f) la progettazione sarà eseguita dall'appaltatore e verrà compensata con l'applicazione delle tabelle di cui al DM 17/06/2016 e assoggettata al ribasso del 17,54%, fatta eccezione per la progettazione delle opere già previste nella redigenda Perizia di Variante autorizzata dalla Direzione Anas con nota prot. CDG 0200758 del 17/4/2020, il cui relativo compenso sarà pari all'1,43% del valore delle opere da progettare. Nel corrispettivo della progettazione sono da ritenere comprese tutte le prestazioni progettuali che dovessero rendersi necessarie al fine di conseguire i pareri e/o le autorizzazioni, nonché i costruttivi di cantiere; la progettazione, inoltre, dovrà essere condotta secondo le indicazioni impartite da Anas, ivi inclusa la possibilità di procedere con l'esecuzione dello scavo e la realizzazione di entrambe le gallerie operando da entrambi i fronti, italiano e francese;*
- g) i costi della sicurezza previsti nel contratto di subentro rimangano fissi e invariati; ad essi verranno ad aggiungersi gli ulteriori costi della sicurezza attinenti i maggiori e variati lavori previsti nelle perizie di*

variante e il monitoraggio delle zone in frana, che saranno computati applicando l'Elenco prezzi della sicurezza di contratto agli specifici adeguamenti previsti nell'integrazione al PSC."

- il 6 dicembre 2021 il Consorzio Stabile Edilmaco ha sottoscritto per accettazione l'Atto di Sottomissione propedeutico alla stipula di un Atto Aggiuntivo nel quale:

- a) ha accettato di eseguire l'intervento di cui al contratto originario;
- b) sono state rideterminate le nuove condizioni contrattuali come da determinazione del Commissario Straordinario del 13 ottobre 2021;
- c) è stato, conseguentemente, rideterminato l'importo complessivo netto stimato in € 126.907.500,00, di cui € 116.235.800,00 per lavori a corpo, € 10.142.400,00 per oneri della sicurezza ed € 529.300,00 per oneri di monitoraggio ambientale;
- d) è stato definito che tale nuovo importo sarebbe stato determinato a seguito dell'approvazione da parte della CIG del progetto esecutivo delle nuove opere e delle attività di bonifica e ripristino dei luoghi a seguito dell'evento alluvionale e che non avrebbe potuto superare l'importo massimo di € 183.147.500,00 indicato dalla CIG;
- e) si è obbligato a riavviare immediatamente i lavori e a rispettare le attività ed i termini di ultimazione dei lavori che sarebbero stati puntualmente definiti una volta approvato il progetto esecutivo delle nuove opere, fermo restando il termine massimo dell'ottobre 2023 per il completamento dei lavori del tunnel in direzione Francia ed il termine massimo di giugno 2025 per il completamento dei lavori e il ripristino completo del collegamento internazionale e l'apertura al traffico veicolare con il completamento del tunnel in direzione Italia,
- f) ha rinunciato a tutte le riserve iscritte nonché a tutte le pretese conseguenti a qualsiasi circostanza, fatto e/o atto di qualsiasi genere e specie verificatosi fino alla ripresa dei lavori - di cui

al verbale del 1° settembre 2021 - con riferimento, tra l'altro, alle riserve concernenti i verbali di concordamento Nuovi Prezzi al momento sottoscritti;

- tuttavia l'Atto Aggiuntivo conseguente all'atto di sottomissione predetto del 6 dicembre 2021 non è stato successivamente sottoscritto dall'Appaltatore;

- nel frattempo, il 6 settembre 2022 la CIG ha validato il progetto (soluzione 5) presentato dall'Appaltatore comprendente sinteticamente i seguenti nuovi lavori:

- Indagini geognostiche e monitoraggio versante francese;
- Realizzazione nuovo ponte sul Cà;
- Nuovo imbocco lato FR e deviazioni tratti terminali delle gallerie;
- Sistemazioni e ricostruzioni lato FR (Roja, Cà e piazzale);

- con nota n° 0656930 del 26 settembre 2022, il Commissario Straordinario ha chiesto il completamento dell'intero Progetto esecutivo per avviare la successiva fase di approvazione da parte della Stazione Appaltante;

- il Commissario Straordinario, con nota n° 7 in data 03 febbraio 2023, ha trasmesso il Progetto esecutivo alla Stazione Appaltante per l'istruttoria e relativa approvazione;

- nel suddetto Progetto sono confluite le progettazioni relative all'adeguamento degli impianti tecnologici, al nuovo edificio impianti lato Francia, alle risoluzioni delle non conformità del precedente appaltatore in ordine alle venute d'acqua lato Italia e lato Francia, alle indagini geognostiche e al monitoraggio geotecnico ed ambientale del versante francese per ottemperare alle prescrizioni della Dichiarazione ai sensi della Legge sull'Acqua;

- oltre a quanto previsto nel citato PE, sono in corso le attività per la definizione della redigenda PV2 per il completamento delle quali è necessario, tra l'altro, condividere con la parte francese specifiche soluzioni

progettuali per alcune opere situate sul versante francese;

- nella suddetta PV2, pertanto confluiranno:

- gli interventi di sistemazione definitiva dei tornanti lato Francia compreso i relativi muri di sostegno/terre armate;
- gli interventi sul versante italiano necessari al ripristino dei luoghi a seguito della tempesta "Alex";
- l'elisoccorso e le vasche antincendio, l'adeguamento dell'incrocio tra la SS 20 e la strada comunale, la risoluzione di talune minori non conformità del precedente appaltatore;

- il Contratto integrativo provinciale per i dipendenti delle imprese edili ed affini della Provincia di Cuneo prevede all'art. 10 una indennità per "lavori in alta montagna" per lavori eseguiti oltre i 1.300 metri di quota;

PRESO ATTO CHE

- ai sensi dell'art. 6 della Legge 120/2020 e s.m.i., è stato istituito il Collegio Consultivo Tecnico (CCT), che si è formalmente costituito in data 14 settembre 2022;

- in data 04 novembre 2022 e in data 20 settembre 2023, il CCT si è espresso rispettivamente su due quesiti in ordine alla maggiore onerosità del conferimento delle anidriti presso il sito di Asti e in ordine alla maggiore onerosità per il relativo trasporto su gomma dello stesso materiale disponendo: *"Con riguardo alla possibilità di rinegoziare il contratto qualora sopravvengano nel corso della esecuzione fattori che alterano il sinallagma contrattuale, l'ANAC ha affermato che, in caso di circostanze imprevedibili ed estranee all'operatore economico, ascrivibili alle ipotesi di forza maggiore (quali l'adozione di misure di lock-down o la situazione bellica in corso in Ucraina), tali da rendere oggettivamente impossibile o difficoltoso procedere con la necessaria regolarità e tempestività (valutazione che deve essere fatta dalla stazione appaltante caso per caso), le Stazioni Appaltanti possono valutare la possibilità di disporre la sospensione del contratto ex art. 107 del*

Codice oppure rinegoziare i termini concordati per l'adempimento. L'ANAC ha anche precisato che la particolare situazione di emergenza che sta interessando l'intero Paese costituisce presupposto giuridico idoneo a giustificare una variante in corso d'opera per circostanze imprevedute ed imprevedibili, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lettera c), del Codice (deliberazioni n. 1022 del 25 novembre 2020; deliberazione n. 540 del 1 luglio 2020);

- in data 24 ottobre 2022 si è conclusa la procedura autorizzativa presso gli Enti francesi competenti necessaria per l'avvio dei nuovi e variati lavori sul versante francese e di realizzazione del nuovo ponte;
- in data 30 novembre 2022 con OdS n. 21 Anas ha disposto l'avvio dell'esecuzione di una parte dei nuovi e variati lavori relativi alla soluzione n. 5 validata dalla CIG nella riunione del 6 settembre 2022;
- nel corso della riunione della CIG in data 2 dicembre 2022 è stato preso atto di quanto segue:
 - conferma della soluzione n. 5 come quella migliore per risolvere le problematiche sul versante francese a seguito della tempesta "Alex";
 - nuovo importo complessivo dell'intervento pari a € 265.409.000,00, a seguito di un incremento dei costi pari a € 10.429.000,00, di cui 4.969.000,00 dovuti alla rivisitazione delle condizioni contrattuali ed € 5.460.000,00 per la maggiore onerosità del conferimento delle anidriti presso il sito di Asti;
 - conferma delle tempistiche per il completamento dello scavo della nuova galleria in direzione Francia ed il ripristino a senso unico alternato della circolazione del collegamento internazionale in modalità di "cantiere" entro il mese di ottobre 2023;
 - conferma del completamento di tutti i lavori ed il ripristino stabile del collegamento internazionale per il mese di giugno 2025;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE

- il Consorzio con le note del 25 e 31 maggio 2023 indirizzate ad Anas rappresentava di non poter

ulteriormente proseguire i lavori alle condizioni in essere, stante l'entità di gran lunga superiore al quinto d'obbligo delle opere in variante a seguito dell'evento alluvionale e il mutato contesto economico, rispetto alla prima rinegoziazione, derivante, come precedentemente rappresentato, dallo scoppio della guerra in Ucraina e dalla spropositata lievitazione dei costi delle materie prime che hanno determinato nel contesto internazionale una crescente inflazione;

- con nota del 27 giugno 2023 prot. n. 23/00519, richiamando le precedenti note del 25 e 31 maggio 2023, il Consorzio per effetto dell'eccessiva onerosità contrattuale sopravvenuta, ha richiesto una nuova rinegoziazione dei termini contrattuali proponendo, a fronte di un importo complessivo di € 126.909.811,06, la realizzazione dei lavori della nuova canna in direzione Francia e dei nuovi lavori conseguenti alla tempesta "Alex;

- tale nuova proposta non comprende la realizzazione dell'alesaggio e della messa in servizio del tunnel esistente per garantire il collegamento dalla Francia verso l'Italia e, conseguentemente, sottende uno stralcio di tali lavori da quelli previsti in contratto;

- tali diverse condizioni sono state esaminate e valutate in vari incontri tra l'Appaltatore, il Commissario Straordinario e Anas - Direzione Investimenti e Realizzazione;

- la Stazione Appaltante e il Commissario Straordinario, tenuto conto dell'estrema necessità di ripristinare in tempi brevi l'importante collegamento internazionale, fortemente sollecitato dal territorio e da tutte le Istituzioni governative italiane e francesi, hanno escluso la convenienza di una risoluzione contrattuale e l'esperimento di una nuova gara d'appalto a causa dell'aggravio dei tempi e dei costi diretti e indiretti;

- il nuovo importo complessivo è in linea con i costi di opere simili e trova copertura finanziaria nell'investimento attualmente disponibile di circa 255 M€;

- sussiste l'impegno del Consorzio alla riapertura del collegamento internazionale entro giugno 2024 con l'applicazione di penali in caso di mancato rispetto dei termini temporali, e la rinuncia a circa 100 M€ di riserve iscritte sui registri contabili;
- con nota CDG-530211 del 4 luglio 2023 il Commissario e il Consorzio hanno definito i nuovi termini contrattuali a fronte dell'importo complessivo di € 126.909.811,06 prevedendo quanto segue:
 - Stralcio dei lavori di alesaggio e di messa in servizio del tunnel storico;
 - Progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva di tutte le opere di sistemazione dell'area di imbocco lato Francia e lato Italia;
 - Progettazione di tutte le perizie di variante, comprese quelle in corso di definizione;
 - Esecuzione di tutte le opere di sistemazione dell'area di imbocco lato Francia e lato Italia;
 - Esecuzione di tutte le attività e le lavorazioni contrattuali - e di quelle necessarie per il ripristino delle non conformità del precedente appaltatore - relative alla galleria in direzione Francia e suo allestimento con impianti e segnaletica;
 - Esecuzione ed allestimento di tutti i by-pass previsti in progetto;
 - Esecuzione di tutte le attività e le lavorazioni contrattuali relative agli accessi ed ai piazzali sia lato Italia che lato Francia, compresi i lavori riguardanti la sistemazione definitiva dei tornanti;
 - Risoluzione di tutte le problematiche relative alla movimentazione delle terre, dei rifiuti e delle anidriti ad esclusione di quanto definito dal CCT;
 - Completamento rivestimenti definitivi nuova galleria direzione Francia e completamento assemblaggio ponte di scavalco Rio della Cà entro il 31 dicembre 2023;
 - Completamento di entrambe le deviazioni degli imbocchi della galleria storica e di nuova realizzazione lato Francia entro il 30 aprile 2023;

- Completamento di tutti i lavori finalizzati al ripristino della circolazione del collegamento internazionale entro giugno 2024.

- i predetti termini negoziali sono stati presentati nel corso della riunione del 20 luglio 2023 alla CIG, che ha invitato tutti i soggetti coinvolti a proseguire senza indugio nell'esecuzione dei lavori e si è riservata di analizzare il quadro complessivo dell'appalto (nuova intesa con Edilmaco e progetto lavori di completamento) nel corso della successiva seduta programmata per il 6 ottobre 2023;

- nel frattempo, sulla base delle nuove condizioni contrattuali, il Consorzio ha sottoscritto un Atto di Sottomissione datato 6 ottobre 2023 (allegato alla presente Determina) del quale la CIG ha formalmente preso atto nel corso di una riunione tenutasi nella stessa data;

- la CIG nel corso della seduta del 6 ottobre 2023 ha espresso il proprio consenso alla prosecuzione dei lavori al fine di completarli entro giugno 2024, e ha invitato ANAS a completare le valutazioni tecnico – economiche sui termini del riappalto per l'alesaggio della galleria storica, in modo da poter approvare il nuovo importo complessivo dei lavori per il completamento di tutti gli interventi previsti nel trattato italo-francese;

RITENUTO CHE

- ai sensi dell'art. 4 del decreto legge 18 aprile 2019, n. 32 spetta al Commissario Straordinario l'assunzione di ogni determinazione ritenuta necessaria per l'avvio ovvero la prosecuzione dei lavori, anche sospesi, provvedendo all'eventuale rielaborazione e approvazione dei progetti non ancora appaltati, al precipuo scopo di completare celermente l'opera;

- l'alterazione del sinallagma contrattuale causata dagli eventi imprevedibili ed eccezionali suindicati, giustifica in un'ottica di conservazione del contratto e di soddisfacimento dell'interesse pubblico, la modifica delle condizioni contrattuali;

- è urgente e necessario completare l'opera infrastrutturale nel più breve tempo possibile considerato il rilevante impatto sui collegamenti internazionali;

Tutto ciò visto, premesso, considerato e ritenuto

DISPONE

che per le motivazioni espresse in narrativa e qui integralmente richiamate, vengono modificate/aggiornate/sostituite alcune delle condizioni contrattuali già stabilite nella Determinazione n.

1 del 13 ottobre 2021 nelle condizioni che seguono:

a) dalle attività previste nel contratto originario rinegoziato con il ribasso del 17,54% stimato in € 126.907.500,00 vengono stralciate unicamente quelle relative all'alesaggio della galleria storica, ai relativi impianti, alla sovrastruttura stradale, agli imbocchi e ai lavori strettamente connessi (canna direzione Italia), nonché i relativi costi della sicurezza;

b) nell'ambito del corpo di cui all'importo sopra indicato, viene adeguato il computo metrico estimativo originario provvedendo a riallineare le lavorazioni e le quantità a quelle effettivamente eseguite o da eseguirsi, mediante l'aggiunta delle categorie di lavori mancanti (maggiorazione lavori in sotterraneo oltre i 500 m dall'imbocco, trasporto e conferimento anidriti fuori specifica, etc.) e la sottrazione delle categorie di lavori non più da eseguirsi, (via di fuga, scavi in presenza d'acqua, etc.), rendendo congruenti i disegni esecutivi con i relativi computi metrici, anche in relazione alle modifiche attuate in corso d'opera; per i suddetti lavori trova applicazione l'indennità per il disagio di alta montagna prevista dal Contratto integrativo provinciale per i dipendenti delle imprese edili ed affini della Provincia di Cuneo, a far data dall'entrata in vigore dello stesso;

c) per tutti i lavori previsti nella redigenda PV2 - e non contenuti nelle attività di cui all'art. 1 dell'Atto di Sottomissione del 6 ottobre 2023 - l'importo sarà determinato con l'applicazione del ribasso del 17,54% applicato ai prezzi unitari lordi (ricavati dai prezzi netti di contratto con disapplicazione del ribasso contrattuale del 35,03651%) o concordati come da regolamento (DPR 207/2010); per i suddetti lavori trova applicazione l'indennità per il disagio di alta montagna prevista dal contratto integrativo provinciale per i dipendenti delle imprese edili ed affini della Provincia di Cuneo, a far data dall'entrata in vigore dello stesso;

d) per tutti i lavori ancora da eseguire e previsti nel contratto originario, l'importo è determinato con applicazione del ribasso pari al 17,54%; per i suddetti lavori trova applicazione l'indennità per il disagio di alta montagna prevista dal contratto integrativo provinciale per i dipendenti delle imprese edili ed affini della Provincia di Cuneo, a far data dall'entrata in vigore dello stesso;

e) gli importi afferenti i primi tre SAL già emessi, attinenti le lavorazioni di cui agli Ordini di Servizio n°1, n°2, n°3, n°4, n°8 e n°9 e per i quali si è reso necessario determinare i nuovi prezzi giusti verbali di concordamento n. 1 del 03 marzo 2020 e n. 2 del 24 febbraio 2021, saranno corrisposti secondo le condizioni contrattuali originarie con ribasso del 35,03651%;

f) per i nuovi lavori conseguenti alla tempesta "Alex", gli impianti tecnologici e relativo edificio lato Francia, la risoluzione delle non conformità del precedente appaltatore in ordine alle venute d'acqua lato Italia e lato Francia, le indagini geognostiche e il monitoraggio geotecnico ed ambientale del versante francese, l'importo viene determinato con l'applicazione del nuovo ribasso pari a 8,10% (ribasso medio desunto da gare d'appalto per nuove opere svolte da Anas tra il 2022 e il 2023) ai prezzi unitari lordi del prezziario Anas 2022 rev.2 o ai prezzi concordati come da Regolamento e con riferimento all'anno 2022; per i

suddetti lavori trova applicazione l'indennità per il disagio di alta montagna prevista dal Contratto integrativo provinciale per i dipendenti delle imprese edili ed affini della Provincia di Cuneo, a far data dall'entrata in vigore dello stesso;

g) la progettazione, eseguita dall'Appaltatore relativa alle nuove opere conseguenti all'evento alluvionale nonché a tutte le perizie di variante in corso e/o future sarà compensata per un importo a corpo pari a netti € 2.596.351,00 (comprensivo di INARCASSA), derivante dall'applicazione delle tabelle di cui al DM 17/06/2016 e assoggettato al ribasso del 17,54% già stabilito nella precedente rinegoziazione. Resta inteso che nel corrispettivo della progettazione sono comprese tutte le prestazioni progettuali che dovessero rendersi necessarie al fine di conseguire i pareri e/o le autorizzazioni; tali attività devono essere condotte secondo le indicazioni impartite da Anas;

h) i costi della sicurezza previsti nel contratto originario sono stati decurtati della quota parte afferente l'alesaggio del tunnel storico; ad essi sono stati aggiunti gli ulteriori costi della sicurezza attinenti i maggiori e variati lavori conseguenti alla tempesta "Alex", all'aggiornamento degli impianti tecnologici e alla risoluzione delle non conformità del precedente appaltatore.

La contabilizzazione ed il saldo dei lavori potrà avvenire secondo le nuove condizioni contrattuali qui descritte solamente dopo la stipula dell'Atto Aggiuntivo al contratto.

Inoltre, vengono definiti i seguenti termini di esecuzione dei lavori:

1. completamento rivestimenti definitivi nuova galleria direzione Francia e completamento assemblaggio ponte di scavalco del Rio della Cà entro il 31/12/2023;
2. completamento di entrambe le deviazioni degli imbocchi della galleria storica e di nuova realizzazione lato

Francia entro il 30 aprile 2024;

3. completamento di tutti i lavori finalizzati al ripristino della circolazione del collegamento internazionale entro giugno 2024;

4. termine di tutti i lavori contrattuali entro giugno 2025.

In caso di ritardo rispetto ai termini di cui ai punti 1 e 2 sopra indicati, si applica una penale giornaliera pari all'uno per mille dell'importo delle opere oggetto dei singoli tempi di esecuzione sopra indicati.

In caso di ritardo rispetto ai termini ai punti 3 e 4 sopra indicati, si applica una penale giornaliera pari all'uno per mille dell'importo contrattuale.

Le penali per la ritardata ultimazione dei lavori di cui ai punti 1 e 2, verranno disapplicate nel caso in cui i lavori indicati ai punti 3 e 4 saranno ultimati rispettivamente entro giugno 2024 ed entro giugno 2025.

Il Consorzio dovrà confermare la rinuncia alle riserve espressa nel precedente Atto di Sottomissione sottoscritto il 6 dicembre 2021; dovrà rinunciare espressamente a tutte le riserve iscritte sino ad oggi, ad eccezione della riserva n. 18 (ad esclusione dei punti c, o, p, q ed r) e della riserva n. 35; dovrà rinunciare a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa nascente nel periodo intercorrente tra la firma dell'Atto di Sottomissione e la stipula del relativo Atto Aggiuntivo in relazione alle riserve rinunciate.

Rimane espressamente pattuito che non ci potrà essere alcun tipo di compensazione prezzi per le lavorazioni previste nell' Atto di Sottomissione sottoscritto in data 6 ottobre 2023, a meno delle lavorazioni indicate all'art. 4 punto d) dell'Atto di Sottomissione stesso.

Si ribadisce che l'Appaltatore rinuncia ad ogni richiesta di compensazione di eventuali oneri legati ad incrementi di prezzo dei singoli materiali da costruzione, per tutti i Lavori eseguiti durante il periodo antecedente alla data di sottoscrizione del precedente Atto di Sottomissione del 1 dicembre 2021.

In considerazione di quanto sopra disposto, l'importo complessivo dell'intervento (comprensivo delle

Somme a Disposizione) ora ammonta ad € 198.009.000,00 circa, importo inferiore di circa € 56.971.000,00 rispetto a quello validato dalla CIG in data 06 settembre 2022 pari ad € 254.980.000,00.

Si allega alla presente Determinazione l'Atto di Sottomissione sottoscritto dal Consorzio in data 6 ottobre 2023 (all. 1) ed il quadro economico di raffronto presentato nella CIG del 06 ottobre 2023 (all. 2).

La presente determinazione è pubblicata sul sito istituzionale di Anas nella pagina dedicata ai Commissari.

Il Commissario Straordinario

Ing. Nicola Prisco